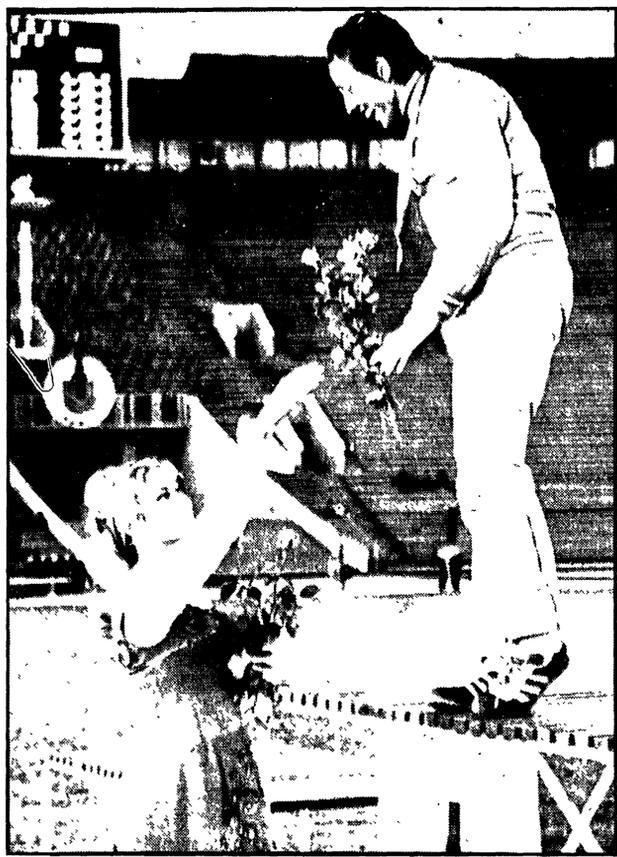


Prima medaglia d'oro per l'Italia a Mosca nei 1500 femminili

VITTORIOSA LA PIGNI, TERZO MENNEA



MOSCA — PAOLA PIGNI sul podio della premiazione, sorridente e raggiante di felicità, riceve i fiori da una graziosa moscovita

Nella cronoscalata di Monte Campione Trionfa Merckx Battaglin terzo Al secondo posto lo spagnolo Fuente - Motta ha corso in polemica col CT Defilippis e ha vinto la prova in linea

Monte Campione, 17. Come logica voleva Eddy Merckx si è aggiudicato alla maniera forte anche la gara di Monte Campione, la classica manifestazione allestita con la consueta perizia e signorilità da Mino Baracchi. La gara, dall'originale formula che prevedeva una prima frazione in linea e la successiva cronoscalata, si è conclusa a Monte Campione, una bellissima località turistica della Valcamonica che sta prendendo decisamente piede per il suo incantevole panorama e per le sue perfette attrezzature turistiche, specialmente per quello che riguarda gli amanti dello sci. Merckx, malgrado il mal di schiena che lo affligge da diverso tempo e che potrebbe - a sua detta - pregiudicare anche il prossimo mondiale, ha vinto nettamente battendo lo spagnolo José Fuente, che si è dimostrato uno dei migliori in gara. Merckx preparava così il suo meeting iridato pedalando e vincendo alla sua maniera, dominando cioè in qualsiasi circostanza. Il migliore degli italiani è stato il neoprofessionista Giovanni Battaglin, della Jolly Ceramica che ha chiuso al terzo posto, primo degli italiani e migliore degli azzurri di De Filippis che prenderanno parte al mondiale di Barcellona. Gianni Motta ha corso in polemica con il commissario tecnico di Filippis che prenderanno una grinta non comune, la grinta dei giorni migliori, per intendere, nella frazione in linea

L'URSS conquista altre 5 medaglie d'oro: 100 m. (Silov), disco femminile (Melnik), pentathlon femminile (Tratsensko), sciabola individuale (Nazlymov) e ginnastica a squadre maschile - Gli azzurri Acerbi e Sara Simeoni si sono qualificati nei 110 ostacoli e nel salto in alto - Il comportamento degli altri azzurri

Notstro servizio

MOSCA, 17. La terza giornata delle Universiadi ha un programma intenso. Innanzi tutto fanno spicco otto finali, dove l'atletica leggera fa la parte del leone: asta e 100 metri maschili; disco, 1500 metri, 100 metri e pentathlon femminili, mentre la ginnastica è in programma la finale a squadre e nella schermata il titolo per la sciabola individuale. Sono anche in programma qualificazioni ed eliminatorie negli altri sport. Diciamo subito che anche oggi la URSS ha fatto razzia di medaglie d'oro: ne ha vinte cinque, e nei 100 metri e nel 1500 metri femminili, e nel disco femminile, e nella sciabola individuale, e nella pentathlon femminile con la Tratsensko, nella sciabola individuale con Nazlymov, e nella ginnastica a squadre con la Romania. Per quanto riguarda gli azzurri, l'attesa più spasmodica è per i 100 metri maschili e per i 1500 metri femminili. In entrambi i casi il favorito è il sovietico Silov, e il secondo è il francese Leonard. Menna, ripescato all'ultimo momento, mentre avrebbe dovuto correre soltanto i 200 m. e la staffetta, si è schierato con i 100 metri e ieri si è qualificato con un tempo discreto, ma oggi non ce l'ha fatta ed è terminato terzo, facendosi eredi il francese Leonard e il cubano Silvio Leonard. La medaglia d'oro è stata appannaggio del sovietico Silov che ha soverchiato tutti i pronostici. Il secondo è stato il francese Leonard, che ad Oslo sconfisse lo stesso Menna, e ha fatto fermare i cronometri sui 10"3. La nota italiana, è venuta dalla brava Pauletta Pigni, che con una gara accorta all'inizio e poi travolgente nel finale, è riuscita a regalare la prima medaglia d'oro per i colori azzurri. Vediamo la sua gara e quella di Menna.

Nei ultimi 400 metri di un 1500 ampiamente disputato dal favorito primatista mondiale del meglio si è imposta con la tranquillità e la compostezza che la distinguono. Era evidentemente la grande favorita, se non addirittura la favosissima, tanta, troppa, essendo la differenza di rendimento espressa in termini di prestazioni ottenute nella presente stagione. Paola Pigni, campionessa del mondo, è rimasta con il comando. Pure si attendeva alla prova una certa curiosità la Ibenne canadese Reiser che era la primatista mondiale nel 1969. La Pigni è stata la prima frazione in linea, e la successiva cronoscalata, si è conclusa a Monte Campione, una bellissima località turistica della Valcamonica che sta prendendo decisamente piede per il suo incantevole panorama e per le sue perfette attrezzature turistiche, specialmente per quello che riguarda gli amanti dello sci. Merckx, malgrado il mal di schiena che lo affligge da diverso tempo e che potrebbe - a sua detta - pregiudicare anche il prossimo mondiale, ha vinto nettamente battendo lo spagnolo José Fuente, che si è dimostrato uno dei migliori in gara. Merckx preparava così il suo meeting iridato pedalando e vincendo alla sua maniera, dominando cioè in qualsiasi circostanza. Il migliore degli italiani è stato il neoprofessionista Giovanni Battaglin, della Jolly Ceramica che ha chiuso al terzo posto, primo degli italiani e migliore degli azzurri di De Filippis che prenderanno parte al mondiale di Barcellona. Gianni Motta ha corso in polemica con il commissario tecnico di Filippis che prenderanno una grinta non comune, la grinta dei giorni migliori, per intendere, nella frazione in linea

Il pentathlon è stato vinto da un'altra sovietica, la Tratsensko con punti 4424, terza la giovane e bionda canadese Jones con punti 4285. Nel salto con l'asta si è avuta la definitiva resurrezione del francese Tracnello che da un paio di anni non riusciva più ad esprimersi su misure notevoli. Egli ha vinto nettamente la competizione con punti 5,42, che nei due anni precedenti era stato primo del francese: 2) Isakov (URSS) 5,30; 3) Porter (Stati Uniti) 5,30. L'Unione Sovietica ha vinto poi la medaglia d'oro per squadre nella ginnastica maschile. Al secondo posto (medaglia di argento) si è piazzato il Giappone, al terzo (medaglia di bronzo) la Romania. Ed ora passiamo al comportamento degli altri azzurri che erano impegnati nelle gare di oggi. Nell'asta Fraquelli e Pontonutti sono usciti di scena. 11" e 41; assai staccate la tedesca Federale Schittenhelm 11" e 62; 3) Stropahl (RDT) 11" e 63. Ha un po' sorpreso lo scarso rendimento di questa volta l'atleta azzurro Fava che partito sparato ha condotto per buona parte della gara, per poi scoppiare e scomparire del tutto dalla scena costretto al ritiro. Nelle semifinali degli 800 metri l'azzurro Diamante è stato eliminato, ma per il giovane atleta, è stato già un titolo di merito l'esser riuscito a qualificarsi per le semifinali. Nel disco femminile la Scaglia era riuscita a qualificarsi per il turno successivo, in mattinata, lanciando l'attrezzo con un tempo di 47,78, ma poi nel pomeriggio è subito uscita di scena. La semifinale dei 400 metri piani, dove gareggiavano Acerbi e Tracnello, non è stata meno sfortunata: Tracnello non è neppure sceso in pista perché i dirigenti della squadra italiana, visto che l'atleta era chiuso nella sua batteria, lo hanno risparmiato per la staffetta. Acerbi è stato eliminato. Note positive sono venute invece nell'alto femminile dove Sara Simeoni ha superato il turno, saltando, in mattinata, i suoi 1,70, e nelle semifinali dei 110 ha dove Acerbi si è qualifi-

cato per la finale. Nel fioretto femminile l'azzurra C. Mangiarotti è stata eliminata con una sola vittoria, la stessa sorte ha subito la Collino e la Tomassini. Marco Romano e Tullio Montano che si erano qualificati per la finale della sciabola individuale, non ce l'hanno fatta arrivando 6. e 5., e la medaglia d'oro è stata vinta dal sovietico Vladimir Natlymov, l'argento dall'ungherese Pal Gerovitz e il bronzo dal romeno Dan Irimiciu. Nella pallanuoto la nazionale azzurra ha sconfitto la Bulgaria per 6-2. Nel primo turno della lotta greco-romana per la categoria fino a 82 chili l'italiano Vitucci è stato battuto dall'americano Bidi.

Se il 27 non si accorderanno, forse saranno deferiti alla Lega e messi al minimo di stipendio - Anche il laziale Petrelli non ha fatto ritorno a Pievepelago

Table with 3 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Rows include USSR, Italy, Finlandia, Francia e Jugoslavia, Inghilterra, Romania, USA e Giappone.



Flash da Mosca

Le Olimpiadi del 1980 si faranno su Marte? Lord Killanin, presidente del CIO, ha stupito tutti uscendo con una frase piuttosto strana. Ha dichiarato infatti: « Non è detto che i giochi olimpici del 1980 siano affidati all'URSS, nonstante per il momento ci sia solo la candidatura di Mosca e nonostante la buona prova organizzativa offerta dai sovietici in occasione di questi giochi universitari ». Vuol dire forse che Lord Killanin si attende una candidatura di Marte? Comunque la si dovrebbe avere nel corso della riunione del CIO in programma a settembre a Sofia.

Simoncelli: « Potevo vincere il titolo »

Stefano Simoncelli, medaglia di bronzo nel fioretto maschile, 27 anni, nato a Grottaferrata, carabinieri, ma anche studente in giurisprudenza, ha rilasciato l'intervista di rito dopo il suo terzo posto nel fioretto maschile. « Non credevo di poter conquistare il terzo posto, ma una volta giunto in finale, nonostante il valore degli avversari, potevo benissimo raggiungere la medaglia d'oro. L'arbitro bulgaro non mi ha certo favorito: all'ultimo assalto sul 4-3 in mio favore vi sono state due stocche controverse che potevano darmi la vittoria ».

Donna De Verona commentatrice TV

Tra i vari personaggi famosi presenti a Mosca c'è anche la nota nuotatrice USA Donna De Verona olimpionica a Tokio. A 26 anni logicamente ora ha smesso di gareggiare: è a Mosca invece per un lavoro di commentatrice di una rete televisiva e logicamente si occuperà soprattutto delle gare di nuoto che restano la sua specialità.

Menichelli entusiasta di Olga Korbut

L'ex ginnasta azzurro Franco Menichelli è stato anche lui a Mosca, è un attento osservatore ed un entusiasta ammiratore della giovane ginnasta sovietica Olga Korbut. Di lei ha detto: « È veramente degna di tutti gli aggettivi che le sono stati conati, e sicuramente oscurerà la fama di tutte le ginnaste che l'hanno preceduta ».

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi dovrebbe facilmente aggiudicarsi e quindi confermarci campione, la gara dai dieci metri, una specialità questa dove non ha praticamente avversari, mentre per il titolo del trampolino lottata è una questione tra lo stesso Dibiasi e Cagnotto. Quest'ultimo, infatti, ha sovente battuto Dibiasi ed è evidente che a Pescara cercherà di contrastare al massimo la strada al fuoriclasse bolzanino. E' certo comunque che si assisterà a un appassionante scontro tra i due olimpionici con toni agonistici e soprattutto tecnici molto elevati. In campo maschile da segnalare anche la presenza dei giovani rincalzi come De Miro, Salice e Nicolini, atleti che, pur partendo battuti sono in grado di ben figurare. Tra le donne i favori del pronostico vanno a Masetti, Novari, Martini e Maurilli, le quali almeno alla vigilia, sembrano le più qualificate a battersi per i due titoli in palio. Il programma dei campionati prevede per domani pomeriggio lo svolgimento delle finali del trampolino maschile e della piattaforma femminile, mentre domenica con inizio alle ore 17 si assegneranno i titoli del trampolino femminile e della piattaforma maschile.

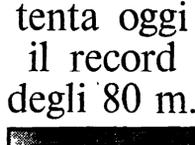
Cruyff al Barcellona di nuovo in forse

Il trasferimento del fuoriclasse olandese Johan Cruyff, dall'Ajax al Barcellona, dovrà essere rinviato al prossimo futuro. Ciò in seguito alle dimissioni rassegnate dal consiglio del settore professionistico della federazione olandese di calcio (KNVB). Come noto, Cruyff per passare alla squadra spagnola deve ottenere il benedetto del consiglio del settore professionistico e della KNVB.

totip

Table with 2 columns: Race Name, Position. Rows include Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, Quarta Corsa, Quinta Corsa, Sesta Corsa.

Majorca tenta oggi il record degli 80 m.



Per Roma e Lazio sono in vista gli seri: Ginilli, Santarini e Liguori hanno abbandonato Salsomaggiore per far ritorno a Roma, a causa della questione dei reingaggi. Tra la domanda dei giocatori e le offerte della società ci corre un abisso e allora i tre, visto che la società in caso di infortunio, non avrebbe garantito loro lo stesso ingaggio dello scorso anno, hanno fatto le valigie. In casa laziale Petrelli non è rientrato ieri a Pievepelago, dopo i due giorni di assenza, mentre Corrao è stato visto a Pescara. La società ha fatto delle proposte, ma non ha ancora firmato neppure lui, ha avuto un ripensamento, visto che la società pare intenzione di aggli ingaggi dello scorso anno, compensandoli con il rialzo dei premi-parità. I giocatori, dal canto loro, non accettano questa tesi, e se il secondo corso è soltanto affidata al caso, avanzando la contropartita dell'aumento del costo della vita, per cui essi vanno mantenuti, come qualsiasi prestatore d'opera. La tesi dei quattro non è di certo peregrina, sempre che venga inquadrate nella tematica tutta pregressa nella quale naviga il mondo del calcio di casa nostra. Comunque i tre dovranno continuare ad allenarsi alle Tre Fontane sotto le cure di Trecianini. Nel caso poi che il 27 agosto le trattative col vicepresidente Baldesi non dovessero andare a buon fine, la società pare intenzione di deferire alla Lega calcio i tre « ribelli » e a metterli al minimo di stipendio. Per quanto riguarda Petrelli, visto che il secondo corso è rimasto a Roma lamentando un improvviso strappo inguainale. E' ovvio che si tratta di una scusa diplomatica, ma anche in questo caso non ci sentiamo di dare addosso al giocatore e per buoni motivi. Petrelli tanto nello scorso campionato che nella presente stagione ha dimostrato una grande serietà e un'ottima preparazione preconcipitata di questa gara.

La spaccatura con la società giallorossa dovuta ai reingaggi

Ginulfi Santarini e Liguori abbandonano Salsomaggiore

Se il 27 non si accorderanno, forse saranno deferiti alla Lega e messi al minimo di stipendio - Anche il laziale Petrelli non ha fatto ritorno a Pievepelago

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi-Cagnotto duello a Pescara

PESCARA, 17. Sabato e domenica si svolgeranno a Pescara alle piscine « Le Najadi » i campionati italiani assoluti di tuffi. Quattro i titoli in palio: piattaforma maschile e femminile, trampolino maschile e femminile. Alla rassegna pescarese figurano iscritti una cinquantina di atleti e tra questi i migliori del momento, ossia Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che come al solito, partono favoritissimi. I due olimpionici che hanno rinunciato alle universiadi di Mosca per difendere i titoli tricolori gratteranno sia dalla piattaforma sia dal trampolino.

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi-Cagnotto duello a Pescara

PESCARA, 17. Sabato e domenica si svolgeranno a Pescara alle piscine « Le Najadi » i campionati italiani assoluti di tuffi. Quattro i titoli in palio: piattaforma maschile e femminile, trampolino maschile e femminile. Alla rassegna pescarese figurano iscritti una cinquantina di atleti e tra questi i migliori del momento, ossia Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che come al solito, partono favoritissimi. I due olimpionici che hanno rinunciato alle universiadi di Mosca per difendere i titoli tricolori gratteranno sia dalla piattaforma sia dal trampolino.

Oggi campionati di vela

« Tempest » a Napoli

NAPOLI, 17. Domani comincerà a Napoli il campionato italiano « open » di vela classe « Tempest », che prevede il campionato mondiale che si svolgerà, sempre a Napoli, a partire dal 26 agosto. Nonostante l'assenza del campione in carica, il palermitano Randazzo, passato a gareggiare nei 470, si prevede un interessante scontro fra Dotti e Sibello che hanno partecipato, con scarso successo, ai Giochi di Kiel ed il napoletano Dalla Vecchia eliminato dai due avversari proprio nel finale delle selezioni preolimpiche. Per i due equipaggi si tratta di un vero e proprio regolamento di conti nel quale potrebbe intervenire, indirettamente, l'altro napoletano Pictorio Milone. La classe « Tempest » ha fatto il suo debutto olimpico ai Giochi di Kiel e' una barca acrobatica che mette a dura prova l'equipaggio. E' lunga metri 6,70 a largia 1,97; pesa 460 chilogrammi ed ha 23 metri quadrati di vela. E' stata costruita dall'architetto inglese Jan Proctor nel 1964. Il campionato italiano comprende sei prove con lo scarto di una, per gli equipaggi azzurri sarà valido come prova di qualificazione per il campionato del mondo. Il campo regata, per la prima volta, dopo i Giochi di Napoli, è stato di nuovo posto a due miglia e mezzo dalla costa per dare alla competizione il massimo valore tecnico. Il presidente della giuria sarà il dott. Marcello Campobasso, dirigente della FIV.

Il dettaglio tecnico

Ecco la classifica ufficiale delle prove in linea: 1) Gianni Motta, che ha vinto la cronoscalata del percorso da Boario a Monte Campione in un'ora 05'8", alla media di 31,317 kmh; 2) Merckx, 4; 3) Gimondi e 4; 4) Poggiali, 5; 5) Fuente, 11; 6) Battaglin, 14; 7) Zilioli, 27; 8) Bruzzer, 19; 9) Bertoglio, 45; 10) Rota, 112. Nella mattinata si è svolta una kermesse per dilettanti. Vi hanno preso parte 31 corridori, che hanno dovuto percorrere un circuito molto duro ed ondulato di 1100 metri ripetuto 43 volte, per un totale di chilometri 54. Si è imposto allo sprint il comasco Alfredo Chinetti che difende però i colori della K&A Branzi di Firenze, il quale ha battuto di misura Bogio, Bonardi e Morteri nell'ordine. Una gara vivacizzata nella prima parte da Zoni e Bogio e quindi da Gaetano Barocelli. La corsa poi terminava su una decina di giri dal traguardo, quando attaccava ancora Zoni, affiancato da Zilioli e Battaglin. I due però non andavano molto d'accordo, e a tre tornate dalla conclusione veniva ristabilito l'equilibrio tra Chinetti, che metteva d'accordo i tredici superstiti che hanno chiuso la non facile prova.

Domani importante collaudo con la guida di Merzario

La « Ferrari » modificata in Austria

Sul velocissimo Osterrehring di Zellwag si corre domani il Gran Premio Austria, dodicesima prova di campionato mondiale di formula uno. La Ferrari già assediata nel G.P. di Olanda e in quello di Germania, torna a gareggiare in questa occasione affidando una rinnovata B13 al comasco Arturo Merzario che nei giorni scorsi in veste di collaudatore ha svolto un lavoro serratissimo per le prove di questa nuova versione della monoposto di Maranello. La macchina elaborata dai ingegneri Forghieri e Rocchi con una differenziale distribuzione dei pesi, un motore a iniezione, un aerodinamico distribuito con gli Spoiler anteriori e una differenziale sistemazione dei radiatori, le cui prese di aria laterali sono pure state modificate, è stata lungamente provata sulla pista austriaca e sembra che i risultati siano stati giudicati soddisfacenti dall'ingegnere Enzo Ferrari al punto di decidere che la vettura corra in Austria con Merzario pilota (un premio all'abnegazione del pilota comasco per il duro lavoro svolto durante le fasi di collaudo). Non solo ma Ferrari ha deciso che un'altra identica vettura sia rapidamente approntata nonostante la già estiva delle officine chiuse per le ferie sicché il « ossimo » 9 settembre a Monza nel Gran Premio d'Italia anche il belga Texe possa tornare a correre... In Ferrari, dopo la uscita sul Nurburgring in Germania dove gareggiò piazzandosi terzo, con la Mc Laren, il Gran Premio d'Austria sarà quindi per la Ferrari un'importante corsa di collaudo, un'occasione per misurare quelli che sono stati i reali miglioramenti ottenuti dalla Ferrari con la nuova versione della vecchia 312 B13 monoscocca. Naturalmente anche per Arturo Merzario l'occasione è quanto di meglio potesse capitargli per mettere in evidenza tutto il suo talento, specialmente in vista della stagione 1974, quando la Ferrari (visto che partirà certamente l'ckx), dovrà decidere il ruolo da affidare a ciascun pilota. Per Merzario, che dovrebbe restare, si tratterà perciò di ottenere un trattamento almeno pari a quello riservato alla giovane recluta Jariert (neo campione d'Europa della formula 2). Come tutte le prove del

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi-Cagnotto duello a Pescara

PESCARA, 17. Sabato e domenica si svolgeranno a Pescara alle piscine « Le Najadi » i campionati italiani assoluti di tuffi. Quattro i titoli in palio: piattaforma maschile e femminile, trampolino maschile e femminile. Alla rassegna pescarese figurano iscritti una cinquantina di atleti e tra questi i migliori del momento, ossia Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che come al solito, partono favoritissimi. I due olimpionici che hanno rinunciato alle universiadi di Mosca per difendere i titoli tricolori gratteranno sia dalla piattaforma sia dal trampolino.

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi-Cagnotto duello a Pescara

PESCARA, 17. Sabato e domenica si svolgeranno a Pescara alle piscine « Le Najadi » i campionati italiani assoluti di tuffi. Quattro i titoli in palio: piattaforma maschile e femminile, trampolino maschile e femminile. Alla rassegna pescarese figurano iscritti una cinquantina di atleti e tra questi i migliori del momento, ossia Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che come al solito, partono favoritissimi. I due olimpionici che hanno rinunciato alle universiadi di Mosca per difendere i titoli tricolori gratteranno sia dalla piattaforma sia dal trampolino.

Oggi e domani assoluti di tuffi

Dibiasi-Cagnotto duello a Pescara

PESCARA, 17. Sabato e domenica si svolgeranno a Pescara alle piscine « Le Najadi » i campionati italiani assoluti di tuffi. Quattro i titoli in palio: piattaforma maschile e femminile, trampolino maschile e femminile. Alla rassegna pescarese figurano iscritti una cinquantina di atleti e tra questi i migliori del momento, ossia Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto che come al solito, partono favoritissimi. I due olimpionici che hanno rinunciato alle universiadi di Mosca per difendere i titoli tricolori gratteranno sia dalla piattaforma sia dal trampolino.

Advertisement for Flessibilità Ineguagliabile Resistenza Massima. Text: Pescate sicuro, pescate disteso con il nuovissimo Racine Tortue Macrifa Photographic. I campioni di pesca meglio classificati, usano «TORTUE». IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI.